

## → HINTERLAND

# Arriva il fotovoltaico a Scanzorosciate Pannelli al palazzetto

Bando di gara del Comune che potrà usare l'energia  
L'assessore: presto impianti per municipio e scuole

**SCANZOROSCIATE** Scanzorosciate ha deciso di valorizzare l'ambiente, ma soprattutto di investire in interventi che puntano al risparmio energetico, alla qualità e all'eco-compatibilità degli edifici. Come? Grazie alla scelta strategica di valorizzare e promuovere l'energia rinnovabile nel settore pubblico. L'Amministrazione comunale, infatti, sta avviando i lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico (cioè impianto di produzione di energia elettrica mediante conversione diretta delle radiazioni solari tramite l'effetto fotovoltaico) sul tetto del palazzetto dello sport, in via Ambrosoli, al confine con la frazione di Negrone. Recentemente, infatti, a seguito di un bando di gara pubblico, la ditta Rewatt di Milano si è aggiudicata l'intervento che consente di ridurre i consumi energetici, di produrre energia verde, di promuovere la tutela ambientale. Il tutto a costo zero, senza spese oneri per il Comune di Scanzorosciate. Insomma, un impianto «chiavi in mano». Che per

l'Amministrazione comunale è, come dire, gratis. Chiari e semplici i termini dell'operazione. Da una parte, si riconosce alla ditta l'uso esclusivo del tetto per la durata di 20 anni: sarà essa a sostenere le spese di progettazione, realizzazione, installazione dell'impianto. E sarà suo interesse provvedere alla buona manutenzione dell'impianto, perché incassa gli incentivi erogati dal gestore del servizio elettrico (Gse) e gestisce e vende tutta l'energia prodotta. Dall'altra, si stabilisce che l'impianto fotovoltaico è di proprietà del Comune di Scanzorosciate, che può consumare l'energia prodotta per il proprio fabbisogno. «È qui che stanno i vantaggi dell'operazione», spiega l'assessore all'Ecologia Michele Epis. «Siamo di fronte a un buon impianto, della potenza di 60 kW (kilowatt). In un anno può produrre 30.000 kWh (kilowatt ora) e coprire così il fabbisogno energetico del palazzetto e far risparmiare all'Amministrazione comunale circa

5.000 euro». L'installazione dei pannelli fotovoltaici prenderà il via nel prossimo mese di luglio, per concludersi a settembre, così l'impianto sarà pronto per essere utilizzato dalle società sportive locali e dalle scuole dell'obbligo. E Scanzorosciate non si ferma qui, nella sua strada verso l'energia pulita. «C'è di più», continua l'assessore Epis. «Proprio a fine maggio la Giunta comunale ha dato parere positivo al lancio di un altro bando di gara pubblica, per rintracciare una ditta che possa installare, sempre a costo zero per il Comune, impianti fotovoltaici su altri edifici pubblici, come il municipio, le tre scuole elementari di Scanzò, Rosciate e Tribulina e le scuole medie di Scanzò. Il via ufficiale al bando di gara è fissato per martedì 15 giugno. Si pensa di espletare le pratiche amministrative entro questo mese di giugno, far partire i lavori in estate e veder consegnate le installazioni all'inizio dell'autunno».

Tiziano Piazza



## Festa per gli 80 anni del Gruppo Alpini

Domenica, a Ranica, è stata la giornata delle Penne nere, con un corteo che ha animato la mattina festiva. Ben due erano le ricorrenze che bisognava festeggiare: l'ottantesimo anniversario del Gruppo alpini di Ranica e il trentesimo del Gruppo sportivo alpini. Significativo il motto di apertura della sfilata degli alpini ranichesi: «Sport, montagna e pais». Presenti nel corteo i gonfaloni, e i relativi sindaci, dei Comuni di Ranica, Villa di Serio e Pradalunga. C'erano poi i numerosissimi vessilli delle sezioni alpine venute a omaggiare il gruppo di Ranica per la ricorrenza, le autorità civili e militari (in rappresentanza del reggimento Aquila di stanza a Orio al Serio) e anche un'am-

basciata dell'Ifms (Federazione internazionale dei soldati di montagna). La parata ha percorso le vie del paese per poi fermarsi di fronte al monumento dei caduti dove si sono tenuti i discorsi ufficiali e sono state deposte le corone. L'intervento del capogruppo della sezione di Ranica, Vittorino Sala, è stato molto sintetico, ma significativo. Del resto è nota la reputazione che hanno gli alpini di essere persone di poche parole ma capaci di molti fatti. «È un onore», ha detto Vittorino Sala - fare parte di questo gruppo. Sono ottant'anni che, quando c'è necessità, noi alpini rispondiamo presente e non abbiamo intenzione di smettere».

Enrico Vitali

## A Seriate Successo per «Come in famiglia»

**SERiate** Per l'ultimo atto della manifestazione «Come in Famiglia», promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune (in particolare gli assessori Ferdinando Cotti e Antonio Casale, e il funzionario comunale Dimitri Donati), uno scenario inedito ha accolto i cittadini e soprattutto le famiglie lungo via Decò e Canetta, piazza Bolognini e parco Garibaldi. Un momento festoso per gli adulti ai quali si è presentata una lunga teoria di bancarelle con prodotti tipici di Sicilia e Piemonte, artigianato artistico e creativo. Una giornata intensa, grazie alle molteplici attività programmate e al bel tempo. In mattinata il concerto della banda musicale Città di Seriate diretta da Oscar Gelmi. Piazza Bolognini era arredata a salone con auto d'epoca e moto d'epoca. In sella a una di queste, del 1940, un bersagliere di Strozza esibiva un moschetto a baionetta del 1891 usato dal nonno durante la Prima guerra mondiale. Numerosi e appassionati visitatori hanno frequentato tutto il giorno l'esposizione. Poco distante, nel parco Garibaldi, si scatenavano i bambini su un monumentale gonfiabile; sui trampoli e sui pedali della giocoleria del seriatense Manlio; i più grandicelli si riparavano dal sole nello stand del laboratorio di chimica realizzato da studentesse di terza media; gli adulti potevano bearsi dello spettacolo del Serio dal parco Garibaldi su un terrazzo sul fiume, o visitare gli stand di alcune associazioni seriatesi di volontariato. Oltre il ponte della ferrovia le bancarelle, la sede degli alpini aperta, la Casetta sul Serio con bimbi e giocare nel prato accuditi dalle educatrici di Bidi Bibù. E alle 17 lo spettacolo di strada «Una valigia in piazza» a cura di una compagnia di Lecco con coinvolgimento in scenette di bambini e adulti. Per tutto il pomeriggio ha funzionato il gazebo dell'Amministrazione comunale che rincontrava i cittadini. A ricevere i seriatesi sono stati gli assessori Ferdinando Cotti (Istruzione e cultura), Antonio Casale (Viabilità e commercio) e Gabriele Cortesi (Politiche sociali); il presidente del Consiglio comunale Giampaolo Volpi e alcuni consiglieri comunali. Notati anche alcuni consiglieri comunali di minoranza. I cittadini hanno esposto agli amministratori alcune problematiche fra cui, la più gettonata, è stata la viabilità. I cittadini chiedono agli automobilisti di andare piano e di essere più prudenti. È solo di pochi giorni infatti fa la morte di un ciclista nella rotatoria all'altezza di Decathlon e Leroy Merlin.

Emanuele Casali

## Gorle Mamma lascia le chiavi all'interno. Arrivano i pompieri Resta chiuso in auto: bimbo salvo

**GORLE**

### Donna scippata

Una donna di 41 anni di Seriate è stata derubata della borsa ieri mattina a Gorle, in via Buonarroti. Verso mezzogiorno, secondo le ricostruzioni, era in sella alla sua bicicletta con la borsa nel cestino. Uno sconosciuto in scooter le ha rubato la borsa, che conteneva solo documenti ed effetti personali. La donna, che non è rimasta ferita, ha chiamato i carabinieri. Indagano i militari della tenenza di Seriate.

**GORLE** Una piccola «disavventura» ieri mattina a Gorle ha avuto come protagonisti una mamma col suo bimbo. La donna, infatti, ha chiuso la portiera dell'auto dall'esterno, lasciando accidentalmente le chiavi all'interno insieme al bambino. Non potendo più aprire la vettura da fuori per recuperare il figlioletto e le chiavi, la donna ha chiesto aiuto e in una manciata di minuti i vigili del fuoco l'hanno aiutata ad aprire la portiera. L'inconveniente, dunque, non ha avuto nessuna conseguenza.

Tutto è successo nella mattinata di ieri in via Piave. Secondo una prima ricostruzione, la

donna avrebbe accostato la portiera della macchina senza accorgersi che le chiavi erano rimaste all'interno dell'abitacolo, dove c'era ancora il figlio piccolo. Quando pochi istanti dopo ha cercato di riaprire la portiera si è accorta che le chiavi erano dentro la macchina, dunque non poteva più aprirla dall'esterno. La mamma ha subito cercato di risolvere il problema e ha chiesto aiuto. È stato avvertito il 115 dei vigili del fuoco, che ha inviato sul posto una squadra: i pompieri nel giro di pochi minuti hanno aperto la portiera e la mamma ha potuto rientrare in macchina.

**IN BREVE**

### Seriate, con La Traccia spettacolo di danza

→ «In Principio...»: è danza, è stupore. È uno spettacolo in programma stasera alle 20.30 al teatro «Gavazzeni» di Seriate in via Marconi, proposto dall'associazione sportiva La Traccia di Calcinato. I corsi di Danza Stardancing hanno prodotto questo spettacolo imperniato intorno al tema delle «Origini». Annota l'associazione sportiva La Traccia di Calcinato: «Attraverso il movimento e il gesto, il grande tema della Creazione prende forma e colore, come un canto di lode». La Traccia va in scena a Seriate e con questo spettacolo (la preventidita dei biglietti organizzata alla scuola La Traccia di Calcinato) sostiene

l'associazione «Insieme per crescere» a favore del reparto di Patologia neonatale dell'ospedale Bolognini di Seriate.

### Mozzo, stasera concerto jazz

→ Stasera alle 21 alla Casetta degli Angeli (in via Santo Stefano) al Borghetto di Mozzo si terrà la serata jazz con il «Valerio Baggi Trio», composto da Valerio Baggi al pianoforte, Herbert Bussini alla batteria e Alfredo Salvoldelli al contrabbasso e basso elettrico. L'evento, che fa parte della Rassegna «Obiettivo musica 2010» a cura di Lorenzo Ceri, è organizzato dal Gruppo «Amici del Borghetto» in collaborazione con il Comune di Mozzo. L'ingresso alla serata di jazz è libero e gratuito.

**MOZZO**



## Teatro e letture per Bibliofestival

Appuntamento per i più piccoli sabato a Mozzo con la nona rassegna di Bibliofestival organizzata dal sistema bibliotecario intercomunale dell'area di Dalmine con la direzione artistica di Paola Ferrario, Eraldo Maffioletti e Daniela Stancheris. Dalle 14.30 alle 17.30, nel parco comunale di via Orobio, ci saranno i giochi del ludobus e le «macchine per il teatro incosciente» a cura de «La voce delle cose». Lo definiscono come un teatro self-service che, divertendo, permette un approccio diverso agli oggetti di uso quotidiano trasformandoli nei protagonisti dei classici della letteratura e delle favole. Attesa anche

l'installazione sull'immaginario rapporto tra le fiabe e le sedie di Marco Muzzolon. Il gioco, qui, sta nel riconoscere quale fiaba si nasconde in una passerella di sedie surreali a forma di zucca, con il naso in su oppure della consistenza di una palla di cannone. In contemporanea nella biblioteca comunale il programma prevede la lettura di storie e racconti (15.30) con «Araucaim Teater», l'incontro (16.30) con l'autore-illustratore veronese Gek Tessaro. Seguirà la rappresentazione (17.30) di Alma Rosé in «Rane e principi, questione di punti di vista».

Bruno Silini

**L'INTERVENTO**

## «L'ASSESSORATO ALLA SICUREZZA SERVE. MA NON FA MIRACOLI»

In merito all'articolo apparso su L'Eco di Bergamo domenica 6 giugno a pag. 24 dal titolo «Mi sono ritrovato i ladri in casa», in qualità di sindaco di Ponteranica mi si permetta una breve riflessione: innanzi tutto mi spiace quel che è successo al sig. Roberto Bertoli ex consigliere comunale dei Verdi di Bergamo (e attuale componente del Cda del Parco dei Colli) e gentile signora Gabriella Cremaschi, ex vicesindaco e assessore della passata amministrazione di sinistra di Ponteranica.

Immagino lo spavento che abbiano passato i coniugi alle 3.30 di notte e gli attimi concitati seguiti quando si sono ritrovati due ladri in camera. Nessuno credo vorrebbe fare un'esperienza del genere in quanto certi episodi lasciano un segno difficilmente cancellabile per la paura e il terrore di essere svegliati nel cuore della notte da due farabutti in camera da letto. Detto

questo però, non capisco la strumentale e alquanto sterile polemica pseudopolitica in merito all'istituzione all'inizio del mio mandato dell'assessorato alla Sicurezza del Comune di Ponteranica.

Ripeto testuali parole del sig. Roberto Bertoli: «Ma che funzione potrà mai avere un'istituzione come l'assessorato alla Sicurezza di fronte a episodi come questo che comunque continuano a verificarsi senza che nessuno riesca a fare granché per evitarli?». Gentile ex consigliere comunale Bertoli, mi verrebbe da

dire che nonostante lei abiti a Ponteranica, vive poco la realtà del nostro paese e soprattutto non ha capito fino in fondo l'istituzione delle deleghe alla Sicurezza affidate e portate avanti egregiamente dal vicesindaco Santo Giuseppe Minetti.

Infatti tale assessorato vuole comprendere e dare un senso il più ampio possibile al termine Sicurezza all'interno di un paese come il nostro. Abbiamo in questi pochi mesi di Amministrazione avviato e portato a termine vari progetti in questo campo coinvolgendo sia la popolazione sia i ragazzi delle nostre scuole e, non me ne voglia, approfittando dell'occasione per elencarne qualcuno che forse, dato il turbamento dell'altra notte, gli è sfuggito: bando Regionale sulla Sicurezza percepita, sportiva, Internet, bullismo, stradale, pedofilia; con la mia Amministrazione, per la prima volta, abbiamo presidiato durante

l'intero anno scolastico appena trascorso (come promesso in campagna elettorale) gli attraversamenti stradali più critici in prossimità delle scuole per dare maggior sicurezza sia ai bambini che vanno e vengono da scuola a piedi, sia per i loro genitori sapendo che agli incroci ci sono degli adulti autorizzati per farli attraversare in tranquillità e sotto sorveglianza utilizzando personale della polizia locale e comunale. Di più, abbiamo istituito i cosiddetti «nonni vigili» e finalmente qualche cittadino di buona volontà collabora con

l'Amministrazione comunale nello svolgimento di questo importante servizio a supporto della Polizia locale di Ponteranica (cosa che, con la passata amministrazione di sinistra di cui sua moglie ricopriva l'importante incarico di vicesindaco e assessore all'istruzione non hanno mai istituito). Vede sig. Bertoli quanti e quali possono essere gli ambiti della Sicurezza? Lei cosa intendeva che fosse l'assessorato alla Sicurezza del Comune di Ponteranica?

Forse una sorta di Istituto di guardie giurate che presidiassero giorno e notte la sua abitazione?

Non penso, ma se lo fosse credo che si sia sbagliato.

Costantemente sono in contatto con la caserma dei carabinieri di Villa d'Almè gestita eccellentemente dal comandante Maresciallo Francesco Milo e dai suoi uomini e mi creda, senza tanti titoli sui giornali preceduti da squilli di tromba, qualche risultato l'abbiamo ottenuto, come quando abbiamo scovato qualche clandestino ospitato all'interno di un alloggio comunale. Oppure quando il sottoscritto nel cuore della notte al termine di qualche riunione prima di rientrare in casa si fa un giro per le vie del paese e segnala ai Carabinieri delle anomalie o situazioni sospette (per esempio qualche mese fa intorno alle due di notte vicino all'ufficio postale). Potrei continuare ricordandole che la Polizia locale di Ponteranica è sotto organico ed è costituita

da soli 3 agenti e che se ne avessi il doppio o il triplo come hanno in dotazione diversi comuni del meridione (con numero di abitanti uguale o addirittura inferiore al nostro), potrei istituire sicuramente più controlli serali e notturni e cercare di rendere Ponteranica sempre più e sempre meglio sicura. Aggiunta visto le continue lamentele dovute dare ordine agli agenti di organizzarsi in pattuglie in borghese e controllare e sanzionare i padroni dei nostri amici a quattro zampe che non raccolgono le deiezioni canine all'interno dei parchi o lungo la ciclopedonale. Vede quante sono le situazioni nelle quali operano i nostri pochi agenti di Polizia locale?

Telecamere? Sì vorrei, ma le scarsissime risorse comunali attualmente non me lo permettono. Sarebbero sicuramente un buon deterrente. Miracoli? No, mi spiace, quelli non sono in grado ancora di farne. Ammetto questo limite.

Però un consiglio spassionato glielo posso dare (anche perché l'ho già messo in atto in casa mia): con cifre non elevate, può installare un buon sistema di antifurto, che sicuramente non eliminerà tutti i delinquenti in circolazione, ma almeno le eviterà di ritrovarsi faccia a faccia magari accanto al cuscino, la brutta faccia di qualche losco figura, italiano o straniero che sia.

Cristiano Simone Aldegani sindaco di Ponteranica



Cristiano Aldegani